Anno XXXVIII — Lunedì 20 Luglio 1885 — N. 166

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La stampa viennese si occupa quasi esclusivamente del conflitto afgano, riapertosi.

L' interpretazione generale, secondo la stampa viennese, data dalle potenze a questo avvenimento è pacifica. Si ammette però come probabile, che la Russia provocherà a ogni costo un conflitto, sperando che il partito liberale di opposizione in Inghilterra, rifiuterà a lord Salisbury il credito necessario alla guerra.

Viceversa dispacci da Londra assicurano che Gladstone e i suoi sono decisi di accordare i crediti per la guerra, se questa dovesse scoppiare e il partito conservatore vi si avventurasse.

Ma importa riferire per essere esatti cronisti, che dispacci giunti dall' Asia a Pietroburgo confermano che fino al 12 corrente le truppe russe non aveano eseguito nè operazioni strategiche, nè movimenti in avanti. Sicchè è assai probabile che codesta recrudescenza di notizie allarmanti e ottimiste sulla questione afgana non sia prodotta — come dice la *Tribuna* — che da manovre di borsisti, giuocatori al ribasso. — Giova sperare infatti, e gli ultimi telegrammi ce ne danno quasi la certezza, che i governi russo ed inglese giungeranno a rimuovere gli ostacoli che si oppongono a definire la questione lunga e spinosa della frontiera afgana.

La soluzione delle questioni egiziane è avviata. Un accordo circa al prestito dei nove milioni di lire sterline è interceduto fra il Governo inglese e la più parte degli altri governi interessati, escluso il russo, per la sua immediata emissione. Per ciò che riguarda la dimora delle truppe inglesi al Cairo e la situazione nel Sudan, il nuovo Ministero cerca d' aver lume alle proprie deliberazioni; e per ciò ha mandato sir E. Wolf in Egitto, coll' incarico di fare un' inchiesta sulle condizioni del paese, e consulta lord Wolseley rispetto al Sudan.

Nella Camera dei Comuni si è lungamente discussa la proposta di Parnell, per una inchiesta circa l' applicazione delle leggi eccezionali in Irlanda durante il governo dello Spencer. La proposta è stata respinta dopo che il Beach ebbe dichiarato che il Carnarvon avrebbe fatta lui l' inchiesta, quando le petizioni la chiedessero. Anche ristretta in questi limiti, la concessione ci pare soverchia, e punto giustificata.

Una volta e adesso

In mezzo al molto discorrere, che si è fatto in questi giorni delle condizioni sanitarie delle nostre truppe in Africa, non ci sembra inopportuna la riproduzione del seguente documento ufficiale, comunicato da un assiduo al *Fanfulla*.

È l' estratto di un rapporto del comandante il 26° battaglione di bersaglieri, distaccato, nel 1862, in provincia di Molise per sicurezza pubblica:

« *Prima compagnia distaccata a San Martino: forza* 106 *uomini, ammalati di febbre* 57.

« *Seconda compagnia distaccata a Guglionesi: forza* 109 *uomini, ammalati come sopra* 61.

« *Quarta compagnia distaccata a Campomarino: forza* 104 *uomini, ammalati come sopra* 41.

« *Il comandante la terza compagnia distaccata a Rotello, mi scrive con un messo che è contornato da briganti e non ha che* 17 *uomini sani e disponibili, e mi chiede un rinforzo: gli mando ora mezza compagnia, in tutto* 20 *uomini.*

« *Morti del battaglione di febbre perniciosa in giorni settanta: numero* 34.

4 Settembre 1862.

Firmato: Maggiore Barbavara

« *Comandante a Termoli* ».

QUESTO SI CHIAMA RAGIONARE

È la *Rassegna* che a proposito del bugerio sollevato dalle recenti notizie sanitarie da Massaua, così parla della nostra politica in Africa.

« La Camera — scrive l'ottima consorella — ha condannata questa politica, colpendo colui che essa ha ritenuto direttamente responsabile della medesima; ma pur troppo la Camera, non potendo in alcun modo modificarla o correggerla per conto suo, non ha nemmen dato ad intendere in qual modo si potesse o dovesse procedere per uscire dalle difficoltà, nelle quali ci troviamo.

È un compito rimesso completamente al giudizio ed alla discrezione del governo; ma noi ci domandiamo: che cosa farebbero o che cosa vogliono che si faccia coloro i quali dall'ultimo telegramma del colonnello Saletta non traggono occasione per studiare e proporre la più conveniente soluzione al problema che ci agita; ma cavano un' arma, unicamente, per poter ferire il Ministero?

L'Opposizione, trincerandosi in un contegno negativo, ha sempre buon giuoco. Se le cose rimangono come sono, essa grida e strepita, perchè si lasciano morire i nostri soldati: se procedessimo oltre, andando incontro all' eventualità di una guerra con l' Abissinia, le ragioni delle grida e degli strepiti sarebbero maggiori: se addirittura ci ritirassimo, non vi sarebbero parole sufficienti per denunciare l'onta che covrirebbe il paese.

Noi crediamo che una preoccupazione realmente patriottica possa ispirare diversi consigli. Dei tre mali accennati quale sarebbe il minore? Nelle condizioni attuali, ci vuol poco a dire che sono egualmente pericolosi e impossibili il procedere e l'indietreggiare. Dunque, siamo costretti a rimanere!

Ma rimanere, come? Ecco il quesito per una polemica non guidata da altro criterio che da quello di provvedere nella miglior maniera possibile agli interessi ed al decoro della patria.

Rimanere, *hic et nunc*, semplicemente perchè si provveda il più presto che sia possibile, a regolarizzare una situazione per sè disagiata ed affliggente: questo deve essere il proposito del governo; a ciò debbono intendere gli sforzi e le cure dell' on. Depretis poichè non è cosa che dipende unicamente dal voler nostro e dalle nostre risoluzioni. O Massaua deve essere un punto fermo per noi, o una tappa. Se una tappa, come s'era lasciato intendere dall' on. Mancini, bisognerà aprire e slargare la via, che ci conduca oltre.

Se un punto fermo, se cioè Massaua deve semplicemente significare l'acquisto o il possesso di un porto sul Mar Rosso; in tal caso è necessario vedere se ciò ci obblighi a mantenere colà un grosso presidio o se non possano bastare, invece, qualche compagnia in terra ed un incrociatore in mare.

Quanto al presente immediato, non devono risparmiarsi sollecitudini e spese per rendere ai nostri soldati men dura la permanenza in quegli ingrati paraggi.

Cotesti, a parer nostro, sono i termini della controversia ragionevole e decorosa. Tutt'il resto non è che declamazione inconcludente o sfogo a freddo di avventato partigianesimo. »

Le truppe in Africa

Il Ministero della guerra trasmette ai giornali il seguente comunicato:

Da ultime notizie giunte al Comando superiore delle truppe in Africa risulta che le condizioni sanitarie di quel presidio sono stazionarie, cioè il numero degli ammalati degenti all' ospedale ed alle infermerie si mantiene nella proporzione dell' 8 0[0] della forza.

In questi ultimi giorni si è verificata però una perdita dolorosissima nella persona del tenente colonnello dei bersaglieri Putti cav. Emilio, comandante del presidio di Massauah.

Dal giorno dell'arrivo delle nostre truppe in Africa fino al giorno 12 corrente, cioè in cinque mesi, il numero dei morti nei varii presidii di Africa fu di 14 in totale, d' onde, tenendo conto che la forza media fu di 3000 uomini, si deduce che la mortalità fu del 0.93 per mille e per mese, mentre nei presidii del Regno fu di 0,98, e quindi fino ad ora la mortalità stessa nei presidii di Africa non ha superato quella verificatasi nei presidii del Regno.

Per quanto si riferisce alla morbosità, si ha ora come si è detto, l' 8 0[0] nei presidii di Africa, morbosità certamente superiore alla media di quella dei presidii del Regno; ma, a questo riguardo, giova notare che in Italia alcuni presidii hanno avuto una morbosità superiore ad altri uguale a quella sopra indicata.

Relativamente al numero ed alle condizioni di ammalati che dai presidi di Africa, furono rimandati in Italia, si osserva che in totale essi furono 44, dei quali 5 soltanto rimangono all' ospedale di Napoli, mentre non si verificò fra di loro alcun morto, qualcuno fu inviato in licenza di convalescenza e la maggior parte fece ritorno ai corpi. Altri 34 sono ora in viaggio, ed è da prevedersi che anch' essi giungeranno in simili condizioni, giacchè si tratta essenzialmente di convalescenti che si rimandano in patria, perchè, dopo la malattia sofferta, non si ritengono sufficientemente atti a sopportare la influenza del clima africano.

Dal complesso di queste notizie risulta che, fino ad ora, la situazione sanitaria dei presidii militari in Africa non può essere considerata come anormale, ed anzi, pur dovendosi deplorare alcune perdite maggiormente sensibili per il grado e per le qualità dei defunti, non erano prevedibili medie così poco elevate, d' onde è lecito sperare che le medesime, pur aggravandosi, com' è naturale, durante il corso della presente stagione estiva, abbiano a mantenersi in limiti, se non confortanti, certo non esagerati.

LA STAMPA E LE SPEDIZIONI

All' *Ordine* di Ancona un ufficiale superiore scrive:

« Non potete immaginarvi quanto male facciano nell' esercito le esagerazioni cui si abbandonano o, dirò meglio, si lasciano trascinare dallo spirito partigiano alcuni giornali, a proposito delle notizie sulle condizioni sanitarie delle nostre truppe nell' Africa.

Mentre talora si proclama che l' Italia deve andare a conquistare mezzo mondo e rinnovare i voli delle aquile romane, sotto l' impressione di qualche notizia men buona si predica quasi che bisogna rinunciare alla politica coloniale.

Queste esagerazioni di morbosa sensibilità in bene o in male non sono lodevoli, e non sono tali da dare un concetto lusinghiero agli stranieri della nostra fibra nazionale. Consoliamoci pensando che la fibra è buona: di cattivo c' è soltanto la partigianeria politica.

Ma intanto che effetto volete che producano nei soldati questi eccessi di pietà, queste poco o niente velate accuse che si fanno al governo di mandarli quasi per capriccio a morire in Africa?

E un' opera di dissoluzione e di demoralizzamento che, volere o no, fanno i giornali allarmisti. E quelli che cercano non la popolarità, ma il compimento del proprio dovere, non manchino di elevare contro il fatale sistema una voce di protesta. »

IN ITALIA

ROMA 18 — Il *Bersagliere* sospende da oggi le sue pubblicazioni. Il direttore sig. Turco annunzia questa sospensione, ringraziando i suoi collaboratori. Gli abbonati avranno il *Fracassa* diretto dallo stesso sig. Turco.

— Colla nave che riportò da Massaua i soldati convalescenti tornarono il maggiore dei bersaglieri Varino, nonchè Ferrari e Nerazzini.

Si recano a sostituire il tenente colonnello Putti il tenente colonnello Luciani, e il Varino il maggiore Deiturbe. Questi sono attualmente di stanza a Roma.

— È terminata l' istruttoria del processo contro Felice Albani, redattore del defunto e non compianto *Dovere*, e contro il conte Marini e compagni, imputati di cospirazione!!! e propaganda di cartelli sovversivi nelle caserme. Se la Camera di consiglio confermerà la sentenza il processo si svolgerà alle Assise verso i primi di ottobre.

Poveri cospiratori! da Lecoq in poi non c'è più nessuno che li prenda sul serio; essi quindi desiderano che i giurati li condannino.

BRESCIA — Stamane è crollato il ponte di un fabbricato in costruzione mentre gli operai stavano lavorando; sei operai precipitavano insieme al ponte e cinque versano in gravissimo pericolo di vita.

PARMA — Nel vicino comune di Gattatico, nella località detta Praticello, presso Poviglie, l'altro giorno moriva una vacca colpita da carbonchio. L' autorità del luogo ordinò tosto che l'animale venisse sotterrato co' dovuti riguardi; ma due contadini prima di eseguire l'inuma-

zione vollero incautamente levargli la pelle colla speranza di venderla.

Invece vennero ambedue colpiti dal male del quale era affetta la bestia, ed uno d'essi trovandosi in condizioni piuttosto gravi venne accompagnato all'Ospedale Civile, ov' ebbe tosto le cure necessarie, e dove si trova certo non in buon stato.

VERONA — Leggesi nell'*Adige* del 18:

Ieri, in seguito alla polemica avvenuta in questi giorni, ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra il direttore del nostro giornale, signor Dobrilla, e l'ing. Tito Zanetti di Bovolone.

Al secondo assalto, l'ing. Zanetti riportò una ferita all'avambraccio destro, che a parere dei medici, rese impossibile la continuazione dello scontro.

Tutto procedette regolarmente; i due avversari si strinsero la mano.

PESARO 19 — Oggi si apre il primo congresso degli agricoltori marchigiani che terrà sedute nei giorni 20 e 21.

Numerosissime sono le adesioni di agricoltori delle 4 provincie marchigiane. Parecchi senatori e deputati di queste provincie interverranno pure al Congresso.

Lo onorerà di sua presenza il ministro d'agricoltura e commercio onor. Grimaldi col direttore generale dell'agricoltura e commercio Miraglia; ma si crede che il ministro non verrà prima di martedì.

In quel giorno ci sarà un gran banchetto offerto dall'Amministrazione Provinciale al ministro e ai Congressisti.

ALL' ESTERO

BERNA 18 — Domani all'1 comincierà il tiro federale svizzero. Berna è già tutta in festa. L'altra sera è partita da Lugano la bandiera federale, la quale venne ieri ricevuta a Langnau solennemente dalla rappresentanza del Comitato.

PARIGI 18 — L'altra sera a Parigi ebbe luogo il divorzio tra il marchese di Gaux e la signora Adelina Patti, dinanzi al maire dell'ottavo circondario. Erano testimoni del marito il generale conte Andlau e Verminac, segretario d'ambasciata, e della moglie Veron, direttore dello *Charivari*, e Magoard direttore del *Figaro*. I divorziati firmarono l'atto senza la menoma emozione. Adelina Patti è ripartita per Londra nella serata stessa.

— L'emissione dell'imprestito egiziano, garantito dalle potenze, per pagare le indennità derivanti dal bombardamento d'Alessandria, avrà luogo nei primi giorni del mese d'agosto.

L'emissione si farà contemporaneamente sulle piazze di Parigi, Londra e Berlino. Dietro domanda del Gabinetto di Berlino, un terzo sarà riservato ai sottoscrittori tedeschi.

— Ieri sera il ministro Brisson ricevette la delegazione degli operai di Lione, i quali domandano che siano esenti dai diritti doganali i filati destinati alla tessitura.

Il Brisson, pur evitando di esprimere chiaramente la sua opinione, lasciò intravedere che difficilmente la domanda potrà essere accolta dal Parlamento.

RUSSIA — Il *Daily News* ha da Vienna che, dopo le manovre, l'imperatore di Russia andrà a visitare Francesco Giuseppe, in compagnia della sarina e del principe ereditario.

RUMENIA — Alcune grandi case commerciali rumene hanno date importanti ordinazioni in Austria e in Germania ai generi che finora ritiravano dalla Francia e che ora non possono più importarsi in seguito ai grandi rialzi delle tariffe rispettivamente alla Francia. I giornali tedeschi si rallegrano per questo risultato.

LONDRA 18 — Morier parte per l'Ambasciata di Pietroburgo; Thornton andrà subito all'Ambasciata di Costantinopoli.

— Lo *Standard* ha da Tamatava: I francesi tentano di negoziare cogli Hovas coll'intermezzo del console d'Italia. Ignoransi le basi delle trattative. Si fanno preparativi per ricevere un rinforzo di 4000 uomini. Si riprenderanno le ostilità se i negoziati fallissero.

— Il *Daily News* ha da Masgandak che un proclama dell'Emiro, pubblicato ad Herat, annunzia che ricevette la Croce dell'India. Questa dignità gli dà il diritto di ottenere l'assistenza dell'esercito indiano, se è domandata.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 13 Luglio

Prega il sig. conte ing. Magnoni qual membro della Commissione conservatrice dei monumenti ad associarsi altro componente la detta Commissione, ed assumere insieme l'incarico della sorveglianza al lavoro di spostamento del cancello Nord-Est di questo Castello.

Soddisfa le competenze dovute al R. Commissario agli esami di licenza presso l'Istituto tecnico.

Confermando quanto viene disposto nel compromesso approvato dal Consiglio riguardo al concorso della Società veneta nella spesa di costruzione delle ferrovie ferraresi, pone a disposizione della medesima i progetti per detta costruzione che trovansi presso l'Ufficio.

Conviene di soddisfare al Comune di Ferrara metà della spesa occorrente nel diserbamento del Poatello dal ponte dei Rodoni a Ferrara.

Accorda alla Congregazione consorziale del I circondario il chiesto permesso di aprire la chiavica di derivazione nel cavo Bondesano, e la travata di Baura per alimento dei maceri.

Adotta i provvedimenti necessari in seguito alla messa in quiescenza del Portiere d'Ufficio.

Conviene nella spesa per l'apposizione di un fanale a gas nell'ingresso Sud del Castello.

Approva per incarico del Consiglio il verbale della tornata Consigliare del 30 Giugno p. p.

Approva il deliberato della Direzione degli Orfanatrofi e Conservatorii, con il quale vennero autorizzati gli Eredi del fu Domenico Muratori ad esigere la somma ad essi dovuta per espropriazione di terreno.

Approva la lista elettorale del Consorzio idraulico di Argenta e Filo.

Approva il deliberato dell'Amministrazione del Monte di Pietà di Ferrara di depositare una somma in conto corrente presso la locale Cassa di risparmio.

Con alcune iscrizioni d'ufficio e respingendo vari ricorsi approva la lista elettorale amministrativa di Cento.

Nulla ha da opporre al deliberato della Congregazione consorziale del VI circondario con cui viene fissato il capitolato d'oneri e gli emolumenti degli impiegati di quella amministrazione.

Dichiara di non avere alcun provvedimento da adottare in merito al deliberato della stessa Congregazione, risguardante il riordinamento di quell'Amministrazione.

Approva la modificazione portata dal Consiglio comunale di Portomaggiore al precedente suo deliberato concernente l'alienazione della strada Villa di Porto Verrara.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale

Sedute 20, 25 e 27 Giugno

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. Rino Rizzoni alla carica di ufficiale dei Pompieri.

Nominava una Commissione con incarico di prendere ad esame le domande presentate pel posto di Deputato di Sanità, vacante presso la Divisione di Polizia Municipale.

Autorizzava il riordinamento della sbarrinata esistente di fronte al macello di Pontelagoscuro.

Facoltizzava il parroco di Corlo a provvedere alla rinnovazione delle vetrate alle 4 finestre circolari di quella chiesa parrocchiale sotto determinate condizioni.

Autorizzava la costruzione di un muro di sostegno della sponda destra della strada Giovecca in Francolino.

Deliberava di accettare la proposta fatta dalla Società Telefonica Ferrarese per la cessione e collocamento di due nuovi apparecchi telefonici.

Stabiliva di proporre al Consiglio l'accettazione in massima dell'adesione al Consorzio per la costruzione del ponte in ferro sul Po di Volano a Sabbioncello S. Vittore.

Deliberava di sottoporre al Consiglio il reclamo del sig. Giuseppe Minerbi contro l'affitto di alcuni locali nel fabbricato di S. Crispino, convenuti colla Ditta Bortoletti.

Determinava di dare comunicazione al Consiglio della pubblicazione del prof. cav. Galdino Gardini dedicata al Consiglio stesso, ed intitolata: Quintino Sella e la scienza.

Deliberava di proporre al Consiglio l'acquisto delle proprietà Pio e Rosa in Via Arsenale, occorrente per la costruzione del progettato mercato coperto.

Autorizzava la costruzione del 2.° ed ultimo tronco della fogna secondaria in Via Fondo Banchetto.

Autorizzava il collocamento di un apparecchio telefonico in prossimità alla località ove si sta eseguento il lavoro di copritura dell'ultimo tratto del Cavo Panfilio e sistemazione del lavatoio.

Approvava, in via d'urgenza, il verbale della seduta Consigliare in data 23 corrente mese.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la Nota colla quale il sig. cav. cap. Stefano Gatti Casazza dichiara di persistere nella rinuncia da lui emessa alla carica di consigliere Comunale.

Stabiliva di ricorrere al R. Prefetto per ottenere la facoltà di poter eseguire a trattativa privata il lavoro di costruzione della fogna per tutta la lunghezza della Via Cittadella.

Nominava una commissione coll'incarico di esaminare i documenti presentati dai concorrenti al posto vacante di Ispettore della pubblica illuminazione, e di fare analoghe proposte.

Mandava all'assessore delegato alla Divisione di Stato Civile di evadere alcuni incombenti riferibili al locale per uso dell'Ufficio di Delegazione in Borgo S. Giorgio.

Stabiliva di dare incarico a due assessori di provvedere in via provvisoria, per l'alloggio del nuovo Furiere segretario del corpo Pompieri.

Autorizzava la costruzione di un marciapiede in Via Spadari.

Mandava all'ufficio tecnico di tener calcolo in occasione del Bilancio 1886, della proposta dal medesimo fatta per la costruzione di un marciapiede ad una sol lista nella Via Porta d'Amore.

Autorizzava il pagamento delle indennità dovute ai possidenti che hanno somministrato la terra occorsa nei rialzi delle fiancheggiature delle strade comunali del 2.° riparto.

Facoltizzava la costruzione del 2° lucernaio nel fabbricato destinato ai bovini nel pubblico macello

Autorizzava la sistemazione in pietrisco del 4° tronco della strada di circonvallazione detta di S. Giacomo, nonchè del 4.° tronco della strada comunale denominata *Chiesa* in S. Martino.

Autorizzava la provvista di alcuni sfioratori di ghisa da collocarsi nel Corso Vittorio Emanuele.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda di una maestra elementare per essere collocata a riposo per compiuto trentennio di servizio.

Accoglieva le proposte della Divisione di Polizia Municipale in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Seduta 2 Luglio

Dichiarava di non poter annuire alla domanda di un maestro elementare per avere una gratificazione.

Autorizzava il pagamento della somma necessaria per la bollatura dei fogli settimanali di opere eseguite in economia dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Passava agli atti la richiesta di sussidi a favore degli abitanti di Rionero in Vulture danneggiati dalla grandine, vietando le disposizioni vigenti di erogare somme in spese di tale natura.

Deliberava di accogliere favorevolmente le domande di due ex-guardie Municipali per ottenere il condono del debito di massa lasciato dalle medesime atteso i lodevoli servizi prestati all'Amministrazione.

Stabiliva di fare uffici ai signori Dott. Antonio Finotti e Forlani Ing. Gaetano per indurli a ritirare la rinuncia da Essi data alla carica di membri della Direzione Teatrale pel biennio 1885 86 e 1886-87.

Provvedeva per la rinnovazione del contratto per la locazione dei locali ad uso del Tribunale di Commercio.

Incaricava due Assessori di aprire trattative col proprietario del fabbricato ad uso scuole in Vigarano Mainarda, per lo acquisto del medesimo.

Stabiliva di rinnovare la locazione degli ambienti di proprietà del sig. Dott. Antonio Falcò dei principi Pio ad uso di Uffici Comunali.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per la rinnovazione del pavimento nel portico sottostante al nuovo fabbricato Comunale, già tettoja Bazzi in piazza Municipale.

Nominava Pigozzi Antonio al posto di guardia Municipale.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio l'istanza di vari Cittadini perchè sia presa una qualche risoluzione in ordine alla questione Universitaria.

Deliberava di mettere a disposizione della richiedente Società Benvenuto Tisi, una somma a titolo di concorso nelle spese per la mostra artistico industriale.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal Dott. F. D'Angeli al posto di Capo Divisione dell'Ufficio di Polizia Municipale.

Mentre prendeva atto dell'invito fatto alla Giunta di assistere agli esami di Laurea presso l'Università degli studi, stabiliva di farsi rappresentare dall'Assessore delegato alla Divisione Istruzione.

Deliberava di passare agli atti una domanda diretta ad ottenere un sussidio per intraprendere la cura dei bagni marini.

Autorizzava il pagamento di una somma a titolo di acconto a favore dell'appaltatore dei ristauri agli acciottolati nelle strade di città.

Accordava un tenue sussidio ad una aspirante Maestra per porla in grado di recarsi a sostenere gli esami di patente.

CRONACA

Opere di bonificamento. — Tra le opere di bonificazione di prima categoria da eseguirsi nei terreni paludosi d'Italia, troviamo:

Ferrara: Paludi di Denore, Tersallo, Camporicco, Bevilacqua, Martinella, Montesanto, Sabiosola, Bevignante e Vallone Trara, ettari 14,000.

Concerto della signorina Luisa Bortolotti. — Reduce da Bologna ove ella ha quasi compiuto il suo perfezionamento musicale abbiamo risentito questa gentile signorina iersera in casa di quell'appassionato cultore dell'arte che è il prof. Corrado Mattioli.

Eseguì con precisione, intonata, assieme alla signora Papotti-Mattioli il duetto finale del Vaccai, che s'aggiunge ai primi tre atti del *Giulietta e Romeo* di Bellini, ed in una all'infaticabile ed enciclopedico *Cecco* non v'è bisogno di soggiungere *Bartolucci*, il primo duo nella *Favorita* di Donizetti. Sola poi superò le difficoltà della Romanza de' *Promessi Sposi*, e l'aria di Siebel nel *Faust*.

La sua voce di mezzo soprano è estesa, malleabile, sicura, se qualche cosa è da consigliarsi alla concittadina che applaudimmo ier sera, parmi, di lasciare una certa modesta timidezza che nuoce alla modulazione, togliendo in *gasse*, in colorito e vivacità e nuoce altresì all'effetto.

Non cessi di coltivarsi e non crediamo emettere una sola speranza dicendo che prima dell'ottobre vorremo segnare un successo per le scene.

Avviso d'Asta. — Il R. Sindaco notifica che Lunedì 3 Agosto si procederà

alla definitiva aggiudicazione dell'appalto per l'escavo delle canalette di circonvallazione, nel tratto compreso fra il Baluardo del Montagnone, il doccile di San Rocco e la strada provinciale fuori Porta Po. L'incanto verrà aperto sulla somma di L. 4802. 11. Contemporaneamente alla presentazione dell'offerta si dovrà fare il deposito di L. 500 per le spese d'asta e per garanzia provvisoria del contratto.

Suicidio. — Sabato sera alle ore 7 1\|2 la nostra città è stata funestata dalla disgrazia di un suicidio. Il giovane Antonio Magnani di buona famiglia, già impiegato nella Esattoria Ferraguti, era da alcuni giorni preso da profonda melanconia accompagnata da una taciturnità eccezionali che lo trassero al triste partito di esplodersi nella propria camera da letto un colpo di fucile in bocca.

Pare che le cause che lo abbiano spinto al fatale proposito siano da attribuirsi ad alienazione mentale ed a tristi pensieri.

Diario della questura. — Circa le ore 1 antim. del 14 andante ignoti, penetrarono nella casa di abitazione del cantoniere Rolfini Ermenegildo, ed asportata una cassa distante circa 20 metri che aprirono poscia colla propria chiave, vi derubarono la somma di L. 700 in moneta d'argento, d'oro e biglietti di banca, abbandonando poscia la cassa piena di biancheria.

— A Migliarino, nello stesso giorno, altri ignoti, mediante rottura penetrarono nella bottega di vinaia della donna Negri A. derubandola dal cassetto del banco della somma di L. 100.

— A Francolino ierlaltro veniva arrestato certa E. C. perchè colpevole del furto di pollame in danno del contadino G. Guiari.

Pioggia. — Dopo tante invocazioni e imprecazioni, Giove Pluvio si è finalmente commosso, e ieri una forte ed abbondante pioggia è venuta a mitigare per breve intervallo i calori estivi.

Auguriamoci un'altra così gradita, sorpresa: diciamo sorpresa, perchè anche l'acqua è diventata un avvenimento.

Consociazione mutua fra gli operai. — Il Consiglio è convocato in via d'urgenza mercoledì 22 corr. alle ore 9 pom. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del Verbale dell'antecedente seduta.
2. Discussione ed approvazione del Regolamento interno ed elettorale.
3. Nomina dei Revisori dei conti.
4. Comunicazioni varie.

Châlet. — Se la pioggia ha fatto bene alla campagna ed a noi che i furori della canicola cominciavano a ridurre ai minimi termini, non ha certo giovato al *Don Checco*. La rappresentazione non ebbe luogo, e conseguentemente non ammirammo quello splendido *parterre* che contradistingue le serate festive a questo simpatico ritrovo.

Questa sera *Don Checco* di N. De Giosa.

Incendi. — A Copparo il giorno 15 sviluppavasi un incendio casuale ad un cumulo di covoni di frumento che venne distrutto producendo un danno di L. 5000 al possidente G. Capatti.

Altro incendio avveniva la notte scorsa a Pieve di Cento al pagliaio di una casa colonica dell'amministrazione dell'ospedale, cagionando un danno assicurato di L. 2000 per guasti al fabbricato, e di oltre L. 2000 per foraggi ed attrezzi rurali distrutti in danno dell'affittuario A. Alberti.

Circo Equestre. — Ieri sera piena straordinaria al circo equestre di piazza Travaglio. — Gli artisti principali furono applauditissimi meritatamente.

Questa sera non sappiamo ancora se vi sarà rappresentazione per il semplice motivo che nemmeno oggi ci è pervenuto l'avviso come attendevamo.

Una sicura speculazione. — In questo secolo venale e falso, in cui ai progressi dell'umano intelletto la cinica frode oppone inevitabile impaccio, una sicura speculazione è l'onestà. Abiti, cibi, bevande e (cosa orribile) persino i rimedi, dai quali dipende talvolta una vita preziosa per la famiglia, per la scienza, per la patria; tutto, tutto è falso o disadatto. Or bene, credete voi che in questa universale corruzione che i governi medesimi non possono, o per inconsulta plutomania non vogliono frenare, l'uomo onesto non sappia aprirsi brillante, lucrosa strada, sicura ed incrollabile? Quante controversie di ogni genere! Quante opposizioni di medici e non medici! E ora quali diaboliche imitazioni ha incontrato ed incontra il celebre depurativo del giorno, lo sciroppo di Pariglina composto, inventato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma! Eppure, in pochi anni si è così sviluppato il suo uso, che molteplici operai non bastano alle richieste sempre crescenti. E questo, perchè? Per l'onestà dell'autore, perchè col suo rimedio mantiene ciò che promette. Ed infatti, d'azione sicura e sperimentata contro l'erpete, la sifilide, la scrofola ed il reumatismo quale è lo sciroppo di Pariglina del cavalier Giovanni Mazzolini di Roma, non v'è l'uguale fra tutti i depurativi del mondo. — Si vende a L. 9 la bott.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI.

Gl' ipofosfiti sono eccellenti tonici pel cervello ed i nervi, e sono considerati da molti medici come uno specifico per la Tisi, Consunzione e malattie analoghe. Tutti conoscono le proprietà nutritive e fortificanti dell'olio di fegato di merluzzo; perciocchè è evidente che l'unione di questi due medicamenti nell'Emulsione di Scott fanno di questo preparato il miglior rimedio per la Tisi, Scrofola, Anemia, Emaciazione ecc.

Irland Vanneau, par Fontenay (Deux-Sèvres), 3 luglio 1877.

Aspetto dall'uso del Ferro Bravais una vera resurrezione, poichè da un mese che ne fo uso giornaliero, ho di già ottenuto sulla mia salute e su quella della mia figlia anemica i migliori risultati. Compiacetevi farmene pervenire due nuove boccette. Boinaud, Thèophile, falegname.

In tutte le farmacie. — Esigere la firma R. Bravais, stampata in rosso.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 17 Luglio 1885

Nascite — Maschi 4 Femmine 1 - Tot. 5

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Magnani Luigi fu Gaspare, coniugato di Ferrara, d'anni 79, giornaliero — Netti Pietro, celibe di Ferrara, d'anni 71, ricoverato — Cavallina Giuseppe fu Giuseppe, coniugato di Ferrara, d'anni 61, mediatore — Decassani Emma di Giovanni di Ferrara, d'anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 0.

18 Luglio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Ferroni Antonio di Gioachino con Fabbri Adele fu Ambrogio — Veronesi Pietro fu Bernardo con Fenati Maria fu Andrea.

Pruli Benedetto fu Benedetto con Ferrioli Barbara fu Luigi — Vitale prof. Alessandro fu Michele con Del Vecchio Emma di Ferdinando.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Beretta Marianna fu Angelo, ved. Tilumelli di Ferrara, d'anni 8, ricoverata — Barabani Antonio fu Francesco, coniugato di S. Luca, d'anni 74, caffettiere — Brunelli Rita di Giorgio di Quacchio, di anni 1 e mesi 1.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

18 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 20°, 9 c
Alt. med. mm. 758,49	» mass.ª 31°, 5 c
Al liv. del mare 760,45	» media 25°, 7 c
Umidità media: 59°, 9	Ven. dom. NE; W

Stato prevalente dell'atmosfera:

Nuvolo, Sereno, Pioggia, Grandine mista a pioggia, temporale.

Altezza dell'acqua raccolta mm. 18. 30.

20 Luglio — Temp. minima 19° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

20 Luglio ore 12 min. 9 sec. 25.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 18 *Luglio*

Venezia . .	83	25	76	40	62
Firenze . .	38	34	71	54	49
Bari . . .	45	62	2	58	30
Milano . .	87	3	86	28	18
Napoli . .	58	42	68	61	75
Palermo . .	74	37	87	9	36
Roma . . .	10	67	23	18	32
Torino . .	75	3	9	44	10

Telegrammi Stefani

Madrid 19 — Il colonnello Magallon, arrestato recentemente, si dava il titolo di generale repubblicano e tentò invano di sollevare un reggimento.

Atene 19 — Alla villa Dekelia i Sovrani diedero un pranzo in onore del Principe Tommaso.

Domani il Re pranzerà a bordo del *Bausan*, invitato dal Principe Tommaso. Il ministro italiano riceverà il Re alla stazione di Falera. Assisteranno al pranzo gli ammiragli, il personale della legazione, e gli ufficiali della Casa militare del Re.

Ieri l'ammiraglio Martini visitò il ministro della marina che gli restituì ufficialmente la visita.

Costanza 19. — In occasione della festa annuale al Lago di Costanza gli ufficiali delle guarnigioni di Bregenz, Lindau, Veingarten e Costanza convennero nell'isola di Mamua a rendere omaggio all'Imperatore Guglielmo. Il colonnello della guarnigione di Costanza rilevò alla fine del banchetto che la festa mira a ravvivare sempre più la fratellanza d'armi. L'imperatore Guglielmo rispose: « È quella a cui bevo. »

Il Granduca di Baden brindò all'imperatore d'Austria ed all'alleanza con la Germania.

Bruxelles 19. — Ieri sera il governo offerse un banchetto ai commissari giurati belgi e stranieri dell'Esposizione d'Anversa. Vi assisterono 200 persone: vi furono parecchi discorsi.

Il ministro degli esteri bevette alla prosperità dei capi degli Stati e delle Nazioni rappresentate all'Esposizione.

Il ministro d'Italia rispose con parole vivamente applaudite brindando al Re dei belgi: vi fu una vera ovazione al Re.

Berna 19. — All'una, presente il presidente della confederazione e le autorità, si inaugurò il tiro federale.

Madrid 19. — Nocedal Perez ex-rappresentante di Don Carlos è morto.

Costantinopoli 19. — L'ex kedive Ismail telegrafò felicitazioni al Sultano nella occasione delle feste del Bosiram.

Il Sultano telegrafò subito ringraziandolo. Assicurasi che dopo la deposizione di Ismail è la prima volta che il Sultano rispose direttamente alle sue felicitazioni.

Parigi 19. — I delegati francesi e italiani alla conferenza monetaria tengono una seduta preparatoria per chiarire alcuni punti. Credesi che basteranno alla conferenza poche sedute.

L'*Havas* ha da Zanzibar: Le ultime notizie del Madagascar non confermano che Miot trattò cogli Hovas.

Madrid 19. — Totale dei casi di colera del 16 corr. 1,759 e 719 decessi. Il 17 vi furono 1,371 casi e 681 decessi.

(Del mattino)

Bari 19. — Elezioni politiche. Risultato definitivo Nocito 2880, Belenzano 2705.

RINGRAZIAMENTO

La madre, la sorella e i nipoti di **Antonio Magnani**, che con lui formavano una sola famiglia, quantunque in estrema angoscia per l'inaspettato quanto terribile infortunio, che sabato sera li colpiva, non possono dimenticare il dovere di render pubblicamente vive grazie a tutti quelli, che coll'accompagnarne la salma al Cimitero o in altra maniera vollero dare l'ultimo tributo d'amicizia e d'affetto al loro amatissimo *Antonio*.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

(Vedi avviso in 4.ª pagina)